



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21

Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

Cod. Fisc. 00482310182

N. 18 Reg. Delib.
del 29/07/2020

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE (D.E.C.O.)

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE regolarmente convocato, previa consegna degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, osservate tutte le formalità prescritte dal D.L.gs. n. 267/2000, dallo Statuto Comunale vigente e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in adunanza ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

Presiede il Sindaco.

All'appello su numero undici componenti risultano i seguenti presenti e assenti:

Cognome e Nome	Carica	Presente
<i>FACCHINA Giorgio</i>	<i>Presidente</i>	Sì
<i>MERLINI Giovanni</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>CALCANTE Silvia</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>NICROSINI Marco Stefano</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>DELL'ACQUA Paolo</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>BROCCHETTA Aurora</i>	<i>Consigliere</i>	No
<i>CORTI Tiziana</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>MALASPINA Pietro Paolo</i>	<i>Consigliere</i>	Sì
<i>SORRENTINO ANDREA</i>	<i>Consigliere</i>	No
<i>IPPEDICO Bartolomeo</i>	<i>Consigliere</i>	No
<i>GIACULLI Achille Roberto</i>	<i>Consigliere</i>	No
Totale PRESENTI		7
Totale ASSENTI		4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Maranta COLACICCO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor FACCHINA Giorgio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza del Consiglio Comunale, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita gli intervenuti, in seduta PUBBLICA, a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE (DE.C.O.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che, richiamato l'art.49 del D.L.gs 267/2000 per quanto riguarda il mero atto di indirizzo, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, visto il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, è comunque stato richiesto ed espresso, in relazione alla sua competenza, dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 – commi 1 e 2 - e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/o integrazioni, il seguente parere inserito nella relativa deliberazione:

- Parere in ordine alla regolarità tecnica: PARERE FAVOREVOLE, da parte del Segretario Comunale;

Udito l'intervento del Sindaco;

Premesso quanto segue:

- il Comune, nell'ambito della cura degli interessi della propria comunità e nella promozione dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico, intende consolidare e rafforzare il proprio impegno nell'azione di valorizzazione e tutela delle eccellenze imprenditoriali presenti sul territorio anche a promozione dell'immagine del paese quale occasione per operazioni di marketing territoriale che possano avere ricadute positive sull'intera comunità;
- l'art.3 del D. Lgs. 267/2000, comma 2, dispone che “il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo”, mentre il successivo art. 13, comma 1, aggiunge che “spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente settori organici dei servizio alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”.
- Il Comune è quindi legittimato ad assumere autonome iniziative, anche di tipo regolamentare, a sostegno delle produzioni locali, purché non invadano la sfera di competenza di altri enti.
- Una forma sempre più diffusa di sostegno alle produzioni locali sono le De.C.O.
- Le De.C.O. (Denominazioni Comunali di Origine) consistono nella individuazione e nella ufficializzazione da parte delle amministrazioni comunali di prodotti, in senso lato, che contribuiscono a rafforzare l'identità di una comunità e di un territorio.
- Le De.C.O. hanno un significato eminentemente culturale, che non esclude, anzi favorisce, positivi risvolti economici.
- Esse non sono vie brevi rispetto alle denominazioni europee riconosciute, ma atti di consapevolezza e di responsabilità nell'uso dello spazio di libertà che la Costituzione Italiana riconosce alle autonomie locali.
- Le De.C.O. trovano i loro limiti nel rispetto di due principi: la storicità, onde evitare improvvisazioni che possono nascere da meri interessi commerciali, e il patrimonio collettivo di un'intera comunità , onde evitare il vantaggio di singole aziende o di singoli individui.

Considerato che è pervenuta a questo Comune, richiesta Prot. N. 2531 del 25/06/2020, da parte dell'Associazione ACLI di Mezzana Rabattone, intesa ad ottenere il riconoscimento della De.C.O. per la zucca "**Delica**" locale;

Atteso che il procedimento di riconoscimento del suddetto titolo prevede l'istituzione di apposito registro, di apposito marchio e di apposita disciplina regolamentare;

Ritenuto di provvedere all'istituzione del registro per i prodotti a denominazione comunale e nell'intento di attribuire apposito marchio, si ritiene in questa sede, alla luce del valore del prodotto della zucca Delica locale di procedere all'adeguato riconoscimento;

Visto l'allegato schema di regolamento delle Denominazioni Comunali di Origine del Comune di Mezzana Rabattone;

Ritenuto dover dare una giusta risposta alle suddette meritevoli istanze allo scopo predisponendo quanto di competenza di questo Consiglio al fine della istituzione e regolamentazione del riconoscimento della Denominazione Comunale d'Origine;

Considerato che nessun onere finanziario è posto a carico di codesto Ente per la realizzazione della suddetta iniziativa;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*), che al comma 2 dispone che "*il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*" e che all'art. 13, comma 1 aggiunge che "*spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*";

Valutati i vantaggi per i cittadini e nel contempo per i produttori e per il territorio, come di seguito specificati:

- VANTAGGI PER I CITTADINI:
 - Ritrovato prestigio e sensocivico e sociale d'appartenenza;
 - Uno strumento per riappropriarsi delle proprie tradizioni e costumi;
 - Importante indotto negli altri comparti produttivi (turistico-culturale, artigianale, commerciale);
 - Garanzia di qualità per il consumatore;
- VANTAGGI PER I PRODUTTORI:
 - Aumento delle capacità produttive ed economiche;
 - Sviluppo di economie di scala e di specializzazione;
 - Allargamento del mercato potenziale;
 - Incentivi e agevolazioni pubbliche e private;
 - Garanzie e certificazione dei prodotti e/o produzioni;
 - Condizioni favorevoli di sopravvivenza;

- VANTAGGI PER IL TERRITORIO

- Opportunità legate ad uno sviluppo eco-sostenibile;
- Conservazione e valorizzazione dell'intero sistema territoriale;
- Maggiore efficienza ed efficacia del sistema di governance pubblica;
- Apertura e scambi con l'esterno, che aumentano il livello socio-culturale e produttivo della popolazione;

Visto il vigente Statuto comunale;

Componenti il Consiglio Comunale presenti n. 7;

Con votazione unanime favorevole, resa in forma palese ed espressa per alzata di mano, dai n. 7 (sette) Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto;
2. **Di istituire**, per quanto motivato, la Denominazione Comunale d'Origine del Comune di Mezzana Rabattone (De.C.O.);
3. **Di approvare** l'allegato Regolamento per la disciplina delle De.C.O.;

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza;

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Componenti il Consiglio Comunale presenti n. 7;

Con separata votazione unanime favorevole, resa in forma palese ed espressa per alzata di mano, dai n. 7 (sette) Consiglieri Comunali presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21

Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA
DENOMINAZIONE COMUNALE D'ORIGINE (DE.C.O.)

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2, e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni.

Mezzana Rabattone, li 29/07/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Maranta Colacicco



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21

Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

REGOLAMENTO COMUNALE della De.C.O. Denominazione Comunale di Origine.

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29/07/2020

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento ha per oggetto la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico, oltre a rappresentare uno strumento di promozione dell'immagine del Comune.
2. Il Comune di Mezzana Rabattone (PV) ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, dell'art.3 del T.U. delle Leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 " e dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265", visto anche lo Statuto Comunale, individua, tra i propri fini istituzionali, anche l'assunzione di adeguate iniziative dirette a sostenere ogni forma d'intervento a tutela del patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze relative alle attività agro-alimentari riferite a quei prodotti e manifestazioni che, per la loro tipicità locale, sono motivo di particolare interesse pubblico e come tali meritevoli di valorizzazione.
3. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.
4. In particolare l'azione del Comune si manifesta:
 - a) Nell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di prodotti originali e manifestazioni caratteristiche, produzioni agro-alimentari e loro lavorazioni, che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e nel promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge, al fine di garantire il mantenimento delle loro particolarità attraverso l'istituzione di un albo comunale e di un registro De.C.O. dove riconoscerle;
 - b) Nell'assunzione, di iniziative di valorizzazione per le quali il Comune si avvale della struttura organizzativa di cui all'art.8 del presente regolamento per gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge;
 - c) Nel promuovere o sostenere iniziative esterne favorendone la diffusione anche attraverso interventi finanziari, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di Enti, soggetti singoli ed associati, a favore delle associazioni che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni culturali e tradizionali delle attività agro-alimentari e che non abbiano alcun fine di lucro;
 - d) Nello svolgere un ruolo fondamentale nei processi di marketing territoriale e nel contempo rilanciare sui mercati commerciali l'immagine del prodotto, attraverso la presenza del Comune, per accrescere il senso di appartenenza della sua comunità.
 - e) Nel rilasciare un marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) al fine di attestare l'origine Comunale del prodotto riconosciuto. Il Marchio è di esclusiva proprietà comunale.

Art. 2

Definizioni

1. Agli effetti del presente regolamento, per produzione "agro-alimentare locale" si intende il prodotto agro alimentare, derivante da attività agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti dalle suddette attività, ottenuto e realizzato sul territorio comunale, secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale, anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento. Rientrano nella suddetta definizione tutte le manifestazioni, rievocazioni, feste contadine etc, comunque legate ai sapori e alla tradizione della cultura popolare.

Art.3

Istituzione della De.C.O.

1. Per i fini di cui al presente regolamento, è istituita la De.C.O. per attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale col territorio comunale, nonché quale efficace strumento promozionale per il Comune di Mezzana Rabattone.
2. Attraverso la De.C.O. si mira a conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale e a tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali.

Art.4

Marchio De.C.O. e suo utilizzo

1. Sarà istituito presso la competente struttura comunale, un apposito Marchio De.C.O. Comunale che andrà a caratterizzare, tutti i prodotti, le iniziative e le manifestazioni riconosciute e registrate De.C.O.
2. Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro di cui all'art.5 viene adottato un apposito logo identificativo.
3. Il Comune di Mezzana Rabattone è proprietario del Marchio De.C.O. e può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui lo ritenga utile ed opportuno.
4. L'Utilizzo del Marchio De.C.O. è gratuito.
5. Chiunque produca o commercializzi prodotti agro alimentari iscritti nel registro De.C.O. deve presentare istanza all'Amministrazione Comunale per ottenere la concessione e l'utilizzo del marchio.
6. Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza il Responsabile del Procedimento comunica al richiedente il rilascio della concessione ovvero il diniego motivato della stessa.
7. Il Marchio De.C.O. NON E' CEDIBILE e può essere acquisito solo dietro apposita domanda e su specificità riconosciuta dalla De.C.O.
8. Il produttore che cede a terzi per la successiva vendita o trasformazione il prodotto De.C.O. deve comunicare al Comune il nominativo dell'acquirente ed il quantitativo del prodotto De.C.O. ceduto.
9. L'istanza per l'ottenimento la concessione dell'utilizzo del marchio De.C.O. Comunale è soggetta alle vigenti normative sull'imposta di bollo.
10. Chiunque utilizzi il marchio senza debita concessione, incorrerà nelle leggi vigenti in materia.
11. Il Comune concede l'utilizzo gratuito della scritta De.C.O. e del relativo logo identificativo alle imprese o associazioni iscritte nel registro di cui all'art.5, nel rispetto delle disposizioni che seguono:
 - a) il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.C.O., nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività, e nei colori originali o in bianco e nero, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli;
 - b) il logo De.C.O. deve essere sistemato in maniera chiara e visibile. L'utilizzatore del logo non può impiegare altri marchi o contrassegni che, per il loro aspetto esterno e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il logo De.C.O.

Art.5

Istituzione del Registro De.C.O.

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro Comunale in cui saranno iscritte le iniziative, le manifestazioni, le produzioni agro-alimentari che a motivo delle loro caratteristiche locali e dell'interesse culturale, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.
2. Gli Uffici Comunali predispongono l'istruttoria delle nuove domande per la Giunta Comunale, da approvare con propria deliberazione, previa analisi e parere della commissione che ne approva i requisiti.
3. E' previsto che l'iscrizione sia concessa alle manifestazioni e prodotti che abbiano radicata presenza nel territorio comunale da almeno venti anni consecutivi.

Art.6

Segnalazioni ai fini della iscrizione nel Registro

1. Le richieste di riconoscimento ed iscrizione nel registro De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle e d'ufficio anche dal Comune.
2. Le istanze per l'attribuzione della De.C.O. devono essere corredate da una adeguata documentazione diretta ad evidenziare le caratteristiche storiche, della tipicità, della tradizione locale, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo per il prodotto e comunque ogni informazione ritenuta utile ai fini dell'iscrizione.
3. Sull'ammissibilità dell'iscrizione nel registro De.C.O. si pronuncia la Commissione di cui all'art.7.
4. Le iniziative, manifestazioni, attività e connesse produzioni iscritte all'albo possono fregiarsi della dicitura De.C.O. per tutti i prodotti segnalati e denominati completata dal numero di iscrizione.

Art.7

La Commissione

1. L'esame delle richieste d'iscrizione nel registro della De.C.O. è affidata ad una apposita commissione nominata dal Sindaco e composta da:
 - Sindaco (o da un suo delegato), in qualità di Presidente;
 - n.1 esperto del settore agro-alimentare e/o enogastronomico locale;
 - n.1 esperti di tradizioni locali;
 - Funge da Segretario il Segretario Comunale o un dipendente della struttura Comunale da questi delegato;
 - di volta in volta, ove se ne ravvisi la necessità, verrà nominato dalla commissione il consulente idoneo alla relazione dello specifico prodotto oggetto di valutazione.
2. La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.
3. La Commissione opera validamente con la maggioranza dei suoi membri e decide a maggioranza dei presenti.
4. Non è previsto alcun compenso per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.
5. La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione degli altri elementi informativi raccolti, verificherà se il prodotto segnalato ha le caratteristiche per l'iscrizione al registro De.C.O. e predisporrà, per lo stesso, una scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari, ovvero, ove lo ritenga necessario, un disciplinare di produzione.
6. Completata l'istruttoria, la Commissione rassegnerà le proprie proposte alla Giunta Comunale che deciderà in merito ai prodotti o iniziative da iscrivere nel registro De.C.O. approvando contestualmente, o, se non possibile, successivamente, le schede identificative o i disciplinari di produzione dei singoli prodotti che saranno vincolanti per la concessione della De.C.O.
7. L'iscrizione delle imprese nel registro De.C.O., qualora avvenga in momento successivo a quello dell'iscrizione del relativo prodotto, è disposta con atto del Responsabile del Servizio interessato.

8. Il Comune si riserva la facoltà di subordinare l'iscrizione al Registro De.C.O. a condizioni particolari quali la destinazione del prodotto, in via preferenziale, al mercato locale o altre forme finalizzate a radicare le iniziative sul territorio e garantire maggiormente la tipicità
9. L'Accoglimento della richiesta è comunicato all'impresa entro 60 giorni dal pronunciamento della Giunta Comunale, unitamente agli estremi dell'iscrizione nel registro (numero e data), e alle modalità di utilizzo del Logo; alla comunicazione sono allegati copia della scheda identificativa o del disciplinare di produzione del prodotto e il modello del logo.
10. l'eventuale decisione negativa dovrà essere congruamente motivata.
11. L'iscrizione nel registro De.C.O. non comporta oneri per i richiedenti.

Art.8

La struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa viene attribuita per competenza ed in ragione degli adempimenti previsti dal presente regolamento all' Ufficio Commercio.
2. Il Responsabile dell'ufficio di cui al comma precedente è anche Responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Art. 9

Le iniziative comunali

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.
2. Il Comune individua le forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.
3. Il Comune, ricerca, ai fini di tutela De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) forme di collaborazione con tutti i soggetti interessati alle attività agro-alimentari di cui al presente regolamento, anche attraverso forme associative previste dalla normativa in materia.

Art. 10

Le tutele e le garanzie

1. Il Comune, nei modi e nelle forme consentite dalla legge, valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari, riguardanti le attività agro-alimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi dell' art. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i

Art. 11

Le attività di coordinamento

1. Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo – Sindaco e Giunta comunale - forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni culturali che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Art. 12

Sanzioni

1. E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del marchio De.C.O. da parte di soggetti non autorizzati; ogni abuso verrà perseguito a norma di legge;
2. Costituiscono cause di revoca della De.C.O e conseguente cancellazione dal relativo registro, fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione:
 - a) il mancato rispetto del disciplinare di produzione o della scheda identificativa del prodotto e delle altre disposizioni del presente regolamento, salva regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
 - b) rifiuto dell'autorizzato a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.C.O.;
 - c) perdita dei requisiti previsti per la De.C.O.;

- d) Uso difforme o improprio del logo, , accertato dal Comune, anche su segnalazione della commissione, qualora, dopo la relativa contestazione, l'utilizzatore non provveda all'adeguamento nei termini fissati;
- e) Gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie;
- 3. La cancellazione dal registro o la sospensione dell'iscrizione non comportano alcun indennizzo per l'impresa.

Art. 13

Controlli

- 1. I controlli sull'osservanza del presente regolamento e dei disciplinari di produzione o delle indicazioni contenute nelle schede descrittive dei prodotti, possono essere effettuati, oltre che da personale della Polizia Municipale, anche dai Componenti della Commissione, nonché da altri soggetti delegati dalla stessa Commissione o dal Comune.

Art.14

Norme finali

- 2. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.
- 3. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento
- 4. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art.1, ancorché non espressamente previste.

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to FACCHINA Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maranta COLACICCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Mezzana Rabattone, lì 01/09/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Maranta COLACICCO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Mezzana Rabattone, lì 1 SET. 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Maranta COLACICCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11/09/2020

- ☒ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maranta Colacicco